

TRIBUNALE DI LANCIANO

Attestazione dell'O.C.C. ex art. 9² della Legge n. 3/2012

Il sottoscritto **Avv. D'Orazio Eliodoro**, iscritto all'Albo degli Avvocati di Chieti al n. 116, PEC **dorazio@pec.ordineavvocatichieti.it**, con studio in Chieti alla Via Arniense n. 105, designato in data 24.07.2019 (*all. 1*) dal Referente dell'Organismo di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio della CCIAA di Chieti (OCC iscritto al n. 53 del Registro degli Organismi di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento nel Ministero della Giustizia), con atto n. 15/2019 quale Gestore nel procedimento iscritto al n. 15 del Registro Affari Trattati ed instaurato dal Sig. **MUSA Alessio** - C.F.: **MSU LSS 76R14 E435H** - nato il 14.10.1976 a Lanciano ed ivi residente alla Via Raffaele Paolucci n. 2,

premesse che

1. è iscritto al n. 21 nell'elenco dei Gestori in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4^{5-lett.a-b-c} e 4⁸ del DM n. 202/2014 dell'Organismo di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio della CCIAA di Chieti-Pescara;
2. ha accettato la nomina in data 30.07.2019 con apposita dichiarazione all'OCC (*all. 2*) e col presente atto conferma:
 - a) di non essere legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
 - b) di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2399 Cc;
 - c) di non aver prestato, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, negli ultimi cinque anni, attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di

amministrazione o di controllo e di non versare in una delle situazioni previste dall'art. 51 cpc;

e considerato che

3. l'art. 7 della legge n. 3/2012 consente di presentare al Tribunale competente una proposta di **accordo di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti sulla base di un piano del debitore**;

4. il Sig. **MUSA Alessio** ha deciso di sottoporre ai creditori una proposta di **accordo** del debitore;

5. presupposto soggettivo è l'essere persona fisica/società/ente non assoggettabile alle procedure concorsuali in quanto non dotato dei requisiti dimensionali di cui all'art. 1 LF;

6. presupposto oggettivo è la presenza di uno stato di sovraindebitamento che risulta individuato come *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità ad adempierle regolarmente"*;

7. ai sensi dell'art. 7₂ della legge n. 3/2012 la proposta non è ammissibile quando il debitore è soggetto alle altre procedure concorsuali diverse da quelle di cui alla legge in oggetto, abbia fatto ricorso, nei precedenti 5 anni, ai procedimenti di cui alla stessa, abbia subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis o abbia fornito documentazione che non consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;

8. il sottoscritto, in qualità di Gestore designato dall'OCC della CCIAA di Chieti-Pescara, ha il compito di redigere in nome e per conto del su indicato OCC, a norma dell'art. 9₂ della legge 3 citata, una relazione sulla fattibilità del piano

proposto dal debitore.

Tutto ciò premesso e considerato,

ESPONE LA SEGUENTE RELAZIONE

A - SINTESI DELLA PROPOSTA DI ACCORDO PRESENTATA

Il sig. MUSA Alessio ha sottoposto una proposta di accordo di ristrutturazione della propria posizione debitoria personale ed, in caso di esito negativo, chiede la conversione. A tal proposito si evidenzia che il Tribunale di Lanciano in data 17.03.2020 ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità dell'art. 14quater della legge 3/2012, nella parte in cui non consente la conversione della procedura di accordo di composizione della crisi, in quella di volontaria liquidazione del patrimonio del debitore, nel caso di mancata omologa dell'accordo per il voto contrario dei creditori.

La proposta di accordo prevede il pagamento dei creditori secondo l'ordine dei privilegi ex art. 2777 Cc in misura integrale per i creditori prededucibili e privilegiati e nella misura del 18,68% per i creditori chirografari, con soddisfazione remissoria e dilatoria, nell'arco complessivo di 5 anni in n. 10 rate semestrali ciascuna di € 3.000,00 oltre ad un deposito di € 500,00 ante omologa.

B - DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA

La documentazione esibita e/o depositata all'OCC della CCIAA di Chieti da parte del debitore, sulla quale il sottoscritto ha basato la propria analisi, è la seguente:

1. proposta-accordo del debitore del 4.03.2020, integrazioni del 21.03.2020, modificazioni del 24.04.2020 e proposta finale del 06.05.2020
2. visura camerale e protesti
3. modelli 730 redditi 2016 e 2018 – Certificazione Unica redditi 2017
4. buste paga anno 2019

- | | |
|---|--|
| 5. autocertificazione dello stato di famiglia | |
| 6. dichiarazione circa le spese necessarie per il sostentamento mensile | |
| 7. libretto circolazione vettura Citroen C3 tg. DX091RE | |
| 8. estratto conto Agos Ducato SpA contratto n. 45383586 | |
| 9. estratto conto Findomestic Banca SpA rapporto n. 10051004346276 | |
| 10. ingiunzione pagamento ICA srl n. 659 | |
| 11. visura storica PRA | |
| 12. certificato carichi pendenti Procura di Lanciano | |
| 13. estratto conto Eni fornitura gas | |
| 14. bollette ENI fornitura luce | |
| 15. estratto conto ATER | |
| 16. dichiarazione di credito dott. Elisio Alessandro | |
| 17. dichiarazione di credito Avv. D'Orazio Licia | |
| 18. lettera di incarico alla dott.ssa Di Nunzio Veronica | |
| 19. estratto pratica n. 90020180036584257 SO.G.E.T. SpA | |
| 20. elenco creditori con l'indicazione delle somme dovute | |
| 21. autocertificazione proprietà beni | |
| 22. autocertificazione atti dispositivi | |
| 23. autocertificazione posizione INPS/INAIL | |
| 24. comunicazione di assenza debiti della Provincia di Chieti | |

C - COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

Il debitore vive a Lanciano insieme alla signora Russo Petra (cfr. autocertificazione).

D - SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO PERSONALE

Rispetto all'“elenco spese” depositato inizialmente in allegato all'istanza di nomina del Gestore, il sottoscritto ha formulato osservazioni chiedendo documentazione

quantomeno per le spese delle utenze.

Dall'elenco sintetico fornito, in base al riscontro della documentazione fornita e visionata ut supra, risulta un importo mensile di quasi € 900,00 circa.

L'analisi dei primi dati ISTAT (<https://www.istat.it/it/archivio/231145> - pubblicati online in data 11.06.2019), evidenzia che nel 2018 la stima della spesa media mensile delle famiglie residenti in Italia è sostanzialmente invariata rispetto al 2017 (+0,3%); per un nucleo familiare di 2 persone la spesa media mensile è di complessivi € 2.311,44 di cui € **461,93 per generi alimentari di prima necessità** (https://www.istat.it/it/files//2019/06/Spese-delle-famiglie-Anno-2018_rev.pdf).

Sulla base di dati di comune esperienza, si può ritenere, in base al reddito disponibile di cui sopra, che l'importo indicato dal debitore di circa € 900,00 sia adeguato e non ecceda quanto occorre alla conduzione di un tenore di vita dignitoso.

E - COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE

I documenti richiesti dall'art. 9² della legge n. 3/2012 sono stati tutti esibiti.

L'autocertificazione sull'inesistenza di: a) procedimento civili, b) esecuzioni mobiliari anche presso terzi e c) immobiliari, f) lavoro e volontaria giurisdizione è stata richiesta dal sottoscritto sia per evitare ulteriori incombenze amministrative (anche in considerazione della rilevanza penale richiamata dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci) sia per l'impossibilità di poter accedere alle varie cancellerie (anche per il Gestore) in questo periodo per la nota situazione sanitaria.

La documentazione ha consentito di ricostruire la situazione economica e patrimoniale come di seguito meglio illustrato.

F - VERIFICHE CON ACCESSO ALLE BANCHE DATI

È stato effettuato l'accesso alle seguenti banche dati:

1. CRIF SpA Centrale Rischi Finanziari

- | | |
|----|---|
| 2. | CTC Consorzio per la Tutela del Credito |
| 3. | CENTRALE DI ALLARME INTERBANCARIA della Banca d'Italia |
| 4. | CENTRALE dei RISCHI della BANCA d'ITALIA |
| 5. | Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Chieti |
| 6. | Agenzia delle Entrate Riscossione |

Da quanto ricevuto in riscontro o dalle risposte dagli/degli enti di cui sopra, considerata la sfasatura temporale fra la richiesta, la data di risposta e la redazione della proposta finale del debitore, si può confermare la rispondenza dei relativi saldi dei crediti tributari e dei debiti verso le banche/enti creditizi.

G – SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI 5 ANNI

A tale fine sono stati esaminati gli estratti conto bancari, i dati registrati alle Banche dati consultate, le risultanze Centrale Rischi, CRIF, CTC e CAI dai quali è emerso, dopo varie cessioni di crediti evidenziate nel prossimo paragrafo:

CENTRALE RISCHI

- **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA** esposizione per rapporto in sofferenza privo di garanzie
- **IFIS NPL SpA** esposizione per crediti in sofferenza privo di garanzie
- **IFIS NPL SpA** esposizione per crediti passati a perdita
- **TIBERIUS SPV srl** rapporto in sofferenza privo di garanzie
- **MBCREDIT SOLUTIONS SpA** esposizione per crediti passati a perdita (fino a febbraio 2018)
- **INTESA SAN PAOLO SpA** rapporto in sofferenza privo di garanzie (fino a novembre 2017)

CRIF (Centrale Rischi d'Intermediazione Finanziaria)

- Finanziamento contro cessione del quinto del 22.04.2014 Pitagora SpA (96 rate

di € 266) estinto anticipatamente il 17.07.2017

- Affidamento di c/c BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA dal 23.02.2007

Anagrafe Tributaria Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Chieti

Si rileva inoltre l'assenza di debiti tributari

Agenzia Entrate Riscossione SpA

In recupero una cartella della Regione Abruzzo come in appresso in dettaglio.

H – SITUAZIONE DEBITORIA

Si ritiene opportuno dar conto dell'attuale situazione debitoria del ricorrente, che può essere rappresentata come di seguito:

IFIS NPL SpA (cessionaria credito) – linea di credito n. 10051004346276 di € 2.000,00 al TAEG del 19,82% (da rimborsare in 24 rate mensili di € 92,00) del 15.09.2011 su carta di credito di **Findomestic Banca SpA**; il debito attuale ammonta ad € 5.478,89 in linea capitale e, complessivamente, ad **€ 6.684,25**.

IFIS NPL SpA (cessionaria credito) - Contratto di finanziamento con **Agos Duca-**
to SpA (poi ceduto a SUNRISE srl) n. 10051004346276 del 08.02.2012 per complessivi € 12.000,00 al TAEG del 7,87% da rimborsare in 84 rate di € 183,00; il debito attuale è pari ad € 10.871,44 in linea capitale e, complessivamente, **€ 14.083,80**.

SOGET SpA – mancato pagamento del bollo auto anno 2012; il debito attuale è pari ad **€ 274,06**.

Regione Abruzzo (Agenzia Entrate Riscossione) - mancato pagamento del bollo auto anni 2014 per € 567,81 e degli anni 2015 e 2016 per € 463,65 per complessivi **€ 1.031,46**.

ICA srl – concessionaria tributi del Comune di Lanciano, ingiunzione fiscale n. 14389393 per mancato pagamento sanzioni codice della strada per **€ 250,55**.

BNL SpA – contratto n. 1064005; il debito attuale è pari ad **€ 52.338,11**.

BNL SpA - scoperto del c/c n. 11376; il debito attuale è pari ad **€ 3.573,61**.

Fide SpA – contratto di finanziamento con cessione del quinto della retribuzione n. 001300 del 05.08.2017 per l'importo di € 18.049,82 al TAEG dell'11,915%; il debito attuale è pari ad **€ 14.667,21**.

Tiberius SPV srl (cessionaria) - mancato rimborso di un contratto di finanziamento di **Unicredit SpA** del 07.06.2012; il debito attuale, oggetto di azione monitoria e di pignoramento di un quinto dello stipendio da parte della procuratrice FIRE SpA, è pari ad **€ 15.602,82**.

MBCredit SOLUTIONS SpA (cessionaria) – residuo credito di Intesa Sanpaolo SpA; il debito attuale, oggetto di pignoramento di un quinto dello stipendio, è pari ad **€ 6.417,08**.

Elisio dott. Alessandro - compenso di lordi **€ 3.000,00** pattuito per l'assistenza alla procedura di sovraindebitamento.

D'Orazio Avv. Licia - compenso di lordi **€ 500,00** pattuito per l'assistenza alla procedura di sovraindebitamento.

Di Nunzio dott.ssa Veronica - compenso di lordi **€ 500,00** pattuito per la ricostruzione della situazione debitoria per la procedura di sovraindebitamento.

OCC della CCIAA di Chieti-Pescara - il compenso di lordi **€ 2.525,40** concordato e quantificato in misura ridotta di oltre il 40% rispetto a quello minimo.

È stato, infine, indicato un fondo accantonamento di € 1.000,00 per le spese di procedura sul modello del concordato preventivo.

I creditori, con i relativi crediti totali, così risultanti dalla esibizione documentale da parte del debitore o ricezione di riscontri da parte dei creditori, sono qui riepilogati:

	Totale	Rango	Riferimento
AE Riscossione e Regione Abruzzo	1.031,46	privilegio	2752 Cc

SO.G.E.T. SpA (Regione Abruzzo)	200,26	privilegio	2752 Cc
Soget SpA Regione Abruzzo	73,80	chirografario	
ICA srl	250,55	chirografario	
IFIS NPL SpA (ex Sunrise/Agos)	14.083,80	chirografario	
IFIS NPL SpA (ex Findomestic)	6.684,25	chirografario	
BNL SpA	52.338,11	chirografario	
BNL SpA	3.573,61	chirografario	
Fide SpA	14.667,21	chirografario	
MBCredit Solutions SpA	6.417,08	chirografario	
Tiberius SPV srl (ex Unicredit)	15.602,82	chirografario	
Elisio dott. Alessandro	3.000,00	prededuzione	2751bis n2
D'Orazio Avv. Licia	500,00	prededuzione	2751bis n2
Di Nunzio dott.ssa Veronica	500,00	prededuzione	2751bis n2
Spese procedura	1.000,00	prededuzione	
OCC della CCIAA di Chieti-Pescara	2.525,40	prededuzione	
TOTALE 122.448,35			

L'elenco dei creditori, richiesto dall'articolo 9₂ è completo in base a quanto documentato ed i dati sono sostanzialmente veritieri come in appresso specificato.

I - CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA DEL DEBITORE

Dalle informazioni acquisite sia dall'analisi documentale sia tramite i colloqui e/o i chiarimenti avuti/richiesti con il signor Musa presso la CCIAA, è emerso che le origini del sovraindebitamento nascono in coincidenza della crisi economica generale dal 2013, quando non è riuscito più a pagare rimborsare regolarmente i due finanziamenti stipulati nel 2011 e 2012 per cui è cresciuto l'indebitamento verso il sistema bancario.

Inizialmente le rate in scadenza dei vari finanziamenti/fidi sarebbero state sempre onorate modificando stile di vita, tagliando dalle spese personali tutto ciò che poteva non risultare di prima necessità.

Il debitore ha, comunque, cercato di adempiere alle obbligazioni assunte ricorrendo all'erogazione di finanziamenti per avere le risorse necessarie per adempiere.

Nel 2014 il ricorso ad un nuovo finanziamento con cessione del quinto dello stipendio ma nel 2017 è stato costretto a stipulare un altro (estinguendo il precedente finanziamento) riducendo la rata preesistente di € 266,00 ad € 235,00 pur di abbassare l'importo delle rate mensili.

La situazione è divenuta insostenibile nel 2019 ed ha determinato l'impossibilità di onorare le rate mensili dei vari finanziamenti - tutti contratti per il soddisfacimento delle necessità personali - determinando di fatto una situazione di squilibrio finanziario tra le obbligazioni assunte e le risorse necessarie e non disponibili per farvi fronte.

La carenza di educazione finanziaria del debitore non ha permesso allo stesso di effettuare un'attenta valutazione circa la capacità di restituzione delle somme erogate.

Gli Istituti finanziari eroganti, invece, seppur consapevoli dell'esposizione debitoria del richiedente, già nota presso le banche dati da questi facilmente consultabili, hanno mostrato evidentemente fiducia nella capacità di restituzione dello stesso.

È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124bis del Testo Unico Bancario (norma introdotta dall'art. 8 della Direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo).

Tale disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche all'art. 124⁵ TUB il quale prevede che gli istituti finanziatori hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richie-

sto un finanziamento "chiarimenti adeguati, in modo che questi possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle sue esigenze e alla sua situazione finanziaria".

Le circostanze poi che i nuovi finanziamenti siano stati utilizzati per estinguere precedenti finanziamenti acclara il fatto che lo stato di bisogno e/o le difficoltà finanziarie del richiedente fossero a conoscenza di chi erogava il credito.

Le **ATTIVITÀ** del debitore, così come risultano, consistono unicamente nell'autoveicolo, dal valore modesto,

Da quanto sopra è evidente la situazione patrimoniale di eccedenza irreversibile delle passività da soddisfare (scadute o di imminente scadenza) rispetto alle attività prontamente liquidabili.

L - DICHIARAZIONI FISCALI DEGLI ULTIMI TRE ANNI

Dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi esibite emerge quanto segue

	<i>Reddito lordo da cui detrarre</i>	<i>Imposte netta</i>	<i>Addizionali vv</i>
730-2019	21.313,00	3.875,00	540,00
CU-2018	20.418,76	3.593,21	516,59
730-2017	20.244,00	3.088,00	512,00

Per le tre annualità di cui sopra il reddito netto medio mensile (rapportato a 12 mesi) oscilla da €1.360 ad € 1.408 al mese.

Per l'anno fiscale 2019, per il quale non è ancora scaduto il termine di presentazione del modello 730 sono state esaminate tutte le buste paga da cui emerge una media di netti € 1.171 percepiti (sempre rapportato a 12 mesi) ma con una detrazione di € 235 per la cessione del quinto ed € 331 (sempre rapportato a 12 mesi) per un pignoramento.

M – CONTENZIOSO PENDENTE

Come sopra detto, per la notoria situazione sanitaria non si è potuto accedere agli uffici giudiziari per effettuare le verifiche su quanto dichiarato dal sig. Musa sull'inesistenza di contenziosi pendenti, ad eccezione della sopra indicata cessione del quinto e due pignoramenti presso terzi dello stipendio di MBCredit Solutions SpA e Tiberius SPV srl.

N - ATTI DI DISPOSIZIONE PATRIMONIALE COMPIUTI NEGLI ULTIMI ANNI

Negli ultimi 5 anni non risultano atti dispositivi come da visura ipocatastale e del Pubblico Registro Automobilistico.

O - ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Non risulta nulla.

P - FABBISOGNO FINANZIARIO DELLA PROPOSTA

Il piano, sinteticamente esposto sub A, necessita di un fabbisogno finanziario di € **6.000,00** annui per complessivi € **30.000,00** e, come proposto dal Sig. MUSA, risultano previsti, dopo un deposito iniziale di € 500,00, n. **10** versamenti **semestrali** ai creditori ciascuno di complessivi € **3.000,00** dall'apposito c/c dedicato, con le prime tre rate dedicate al pagamento prima dei crediti prededucibili e poi dei privilegiati, e le 7 successive in proporzione tra i creditori chirografari con importo leggermente superiore all'importo indicato di € 3.000,00 giacchè l'importo totale delle prime tre rate di € 8.757,12 è inferiore ad € 9.000,00.

Il debitore indica in € **500,00 mensili** la somma, decurtata dal proprio reddito, che metterà per cinque anni a disposizione dei creditori accreditandola con disposizione periodica sul c/c dedicato.

Dalle dichiarazioni dei redditi si evince, come sopra detto, che il debitore ha un reddito disponibile di poco superiore a € 1.500 mensili e, sottraendo il fabbisogno mensile indicato in quasi € 900,00 e la somma messa mensilmente a disposizione dei

creditori di € 500,00 resta una disponibilità al debitore veramente esigua.

A tal proposito, come sopra detto, sono state indicati - tra i debiti - anche le spese per la procedura indicate in € 1.000,00 per le anticipazioni necessarie.

Dal prospetto/schema qui di seguito si evidenzia quanto riceverà ogni creditore chirografario dopo i pagamenti dei prededucibili e privilegiati:

	accertato	falcidiato	rata
Soget SpA – Regione Abruzzo	73,80	13,78	1,97
ICA srl	250,55	46,77	6,68
IFIS NPL SpA	20.768,05	3.876,49	553,78
BNL SpA	55.911,72	10.436,29	1.490,90
Fide SpA	14.667,21	2.740,53	391,50
MBCREDIT Solutions SpA	6.417,00	1.197,77	171,11
Tiberius SPV srl	15.602,82	2.912,37	416,05
Sub totale	113.691,15	21.224,00	3.031,99

Q - GARANZIE

Non sono stati indicati garanti.

A parere dello scrivente ed a maggior garanzia dei creditori si evidenzia, ove necessario, che la legge prevede all'art. 14₂ che, in caso di inadempimento di una qualsiasi delle obbligazioni assunte nell'accordo, ciascun creditore potrà chiederne la risoluzione, riacquistando il potere di agire con qualsiasi mezzo a tutela del proprio credito.

R - VERIFICHE EFFETTUATE - REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI

Il sig. **MUSA Alessio** è un lavoratore dipendente a tempi indeterminato dal 2005 di Isringhausen SpA, società che cura le attività in Italia per il gruppo multinazionale omonimo tedesco, operando nel comparto della componentistica di sedili per il set-

tore automobilistico.

Non risulta svolgere attività d'impresa.

Si dà atto, quindi, che **sussiste il requisito soggettivo** richiesto dall'art. 6₁ della legge citata, in quanto il debitore è una persona fisica non assoggettabile alle procedure concorsuali.

Si dà atto, inoltre, che il requisito oggettivo previsto dall'art. 6₂ lettera a, legge 3/2012, in quanto il debitore si trova in una situazione di perdurante squilibrio finanziario tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile.

Non risulta che il signor MUSA abbia utilizzato nei precedenti 5 anni uno strumento di cui alla legge n. 3/2012 (piano/accordo/liquidazione) e, conseguentemente, non ha subito, per cause a lui imputabili impugnazione e risoluzione accordo del debitore (art. 14) o revoca o cessazione degli effetti dell'omologazione del piano del consumatore (art. 14 bis).

In virtù di quanto in precedenza detto in merito alla documentazione depositata, NON sussistono, quindi, cause ostative ai sensi dell'art. 7₂.

CONCLUSIONI

Da quanto esposto il piano quinquennale, di media durata, può ragionevolmente essere realizzato e, ad oggi, sembra rappresentare la migliore proposta formulabile dal debitore, tenendo conto della inesistenza di un patrimonio e delle sue capacità reddituali, che sono rappresentate solo dal reddito di lavoro in funzione della sua speranza di vita.

Le attività che costituiscono il patrimonio mobiliare del debitore, infatti, risultano inutili da liquidare (auto immatricolata nell'anno 2009).

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, comprovati

dai documenti estratti dalle banche date pubbliche consultate dallo scrivente Gestore per conto dell'OCC della CCIAA di Chieti-Pescara nell'esercizio delle funzioni attribuite dall'art. 15 L. n. 3/2012, lo scrivente facente funzioni di OCC ritiene, quindi, che la documentazione prodotta dalla ricorrente od ottenuta a seguito di richieste dello scrivente e di colloqui ed incontri con l'istante, risulta completa ai fini dell'analisi e valutazione (dell'attivo e) del passivo della procedura di sovraindebitamento in esame.

L'accordo assicura a tutti i creditori in tempi ragionevoli una quota di rientro del loro credito, che non otterrebbero con il perdurante stato di insolvenza del debitore, dando stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitato assicurando, comunque, al suo nucleo familiare un dignitoso tenore di vita, trovando il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile ed il debito sostenibile utilizzando la legge n. 3/2012.

Si può, quindi, concludere per una sostanziale esaustività e attendibilità della documentazione prodotta e che l'accordo, sulla base del piano predisposto e consegnato dal debitore, pur presentando l'alea normale che accompagna ogni previsione di eventi futuri, considerando che l'importo mensile offerto costituisce poco meno del 30% del reddito netto percepito, può ritenersi fondatamente attendibile e compatibile con la speranza di vita tenendo conto dell'età del sovraindebitato e, non essendosi successivamente verificati eventi che possano significativamente modificarlo, sia ragionevolmente fattibile.

Chieti, 6 maggio 2020

Con osservanza,

Il Gestore dell'Organismo di Composizione della Crisi
Avv. Eliodoro D'Orazio